

giouinetto per la sua virtù scelto da' Corcirefi, qual Cittadino singolare, nella guerra di Troia. A costui consegnarono la condotta delle lor naui; ed egli alla commune aspettatione corrispose con attioni tali, che Vlisse parlando con Alcinoò, il comparaua a gli Etori, e a gli Achilli, il chiamaua inuincibile, e il facea causa potissima della rouina di Troia. Di queste, e altre materie parlaua souente con Vlisse Alcinoò, il quale, auuistosi poi, che quello di Nausitaa era preso, volontieri gliela concesse in moglie; e si celebrò lo sponfalitio in Corcira, con la magnificenza douuta al Re de Feaci, e a Vlisse, Principe potentissimo nella Grecia. E con ragione Vlisse s'inuaghì di colei, che portaua il sole nel viso, e lume eccessiuo nell'intelletto. Hauea ella appreso le scienze sotto l'insegnamento di molti maestri, fra' quali fù annouerata Anagallide, perfettissima grammatica, e inuentrice del giuoco della palla: di costei fan mentione Celio Rodigino, e Atteneo, benchè la chiamino Agallide. Si consumarono le nozze, e poi con la moglie, e con buona scorta di soldati Corcirefi ritornando alla Patria, ricuperò quello, che nella sua lontananza gli haueuano occupato i Proci, de' quali fece macello. Da tal racconto si caua, che Nausitaa era figlia di Alcinoò, non di Nasitoo suo Padre, il quale da Aritti, vnigenita di Teseo, l'hauea generato. Ma in tanta confusione di tempi, e di nomi, chi può rintracciare la verità? Noi vediamo, che il vero nelle cose, che succedono alla giornata, si maschera da bugia; e ogni foglietto di nuoue, che vengono, contiene volumi di appassionate menzogne. Poco doppo di Vlisse arriuò al promontorio di Casopo in Corcira Eleno Troiano, che seguèdo l'esempio